

Seminario

Rivista Trimestrale
anno LXV • n° 3 2025

TREVISO



TESTIMONI DI SPERANZA

ALL'INTERNO

- A pag. 17: Giochi Mochiland
- A pag. 18-19: I gruppi vocazionali



Carissimi lettori, da un paio di mesi è ripresa la vita nelle comunità del nostro seminario e desideriamo farvi partecipi delle tante esperienze che abbiamo vissuto durante i mesi estivi e delle belle novità che arricchiscono la nostra vita. Il filo conduttore che ha accompagnato noi e sicuramente anche voi è stato il tema di quest'anno giubilare: la speranza non delude.

Vi racconteremo in queste pagine le

nostre occasioni di celebrare la speranza, vicine e lontane: occasioni preziose per sentire la bellezza della vita che ci è donata e di Dio che la custodisce.

Vi presenteremo anche i nuovi arrivati: i ragazzi, i giovani e gli educatori.

Alla fine della rivista troverete poi i calendari con le date degli appuntamenti vocazionali per i prossimi mesi, insieme alla divertente pagina Mochiland!

A tutti auguriamo buona lettura!

Editoriale

4.-5.

Pellegrini di speranza



Giubileo della Speranza

6.

«Chiamati ad amare con il Cuore di Cristo»

7.

Un incontro atteso e inaspettato

8.-9.

Scegliere di essere scelti

Protagonisti a Roma

Redazione

Don Luca Pizzato
Maria Elena Menegazzo
Don Lorenzo Zannoni
Don Matteo Bettiol
Sara Biscaro

Hanno collaborato

Diacono Lucio Zampieri
Alessandra Cecchin
I ragazzi, i giovani
e gli educatori
delle Comunità del Seminario

Seminario

Rivista degli amici
del Seminario di Treviso
Quota abbonamento 10 euro
c.c.p. n°. 12531315 Treviso

Festa esterna del Patrono S. Pio X

10.

Tutti assieme e mai da soli

Mochiland

17.

La pagina dei giochi

Nuovi ingressi in comunità

11.

Nuovi ragazzi tra noi
Propedeutica "San Giuseppe"

Attività vocazionali

18.

Gruppi Vocazionali
e Gruppo Miriam

19.

Gruppo vocazionale
"Stella Polare"

Comunità Teologica

12.-13.

Sulle tracce di don Oreste Benzi

Esperienze estive Comunità ragazzi

14.

Una settimana speciale al "Tomba"
Giampietro: un grande amico
del Seminario

15.

Campo Cima 14
L'avventura di una Compagnia
speciale di amici...

16.

Sorelle con Marta e Maria
per imparare l'amicizia con Gesù
Perfetta letizia... a Lorenzago

Avvicendamento educatori

20.

Vite donate

Notizie in breve

21.-22.

Alla tua luce
vediamo la luce

23.-26.

Resoconto
della giornata
del Seminario 2024

27.

Come aiutare il Seminario

28.

Appuntamenti vocazionali



PELLEGRINI DI SPERANZA

Editoriale

L'invito di Papa Francesco a "ricanimare la speranza" in questo Giubileo ha accompagnato la vita del nostro Seminario lungo tutto quest'anno. Abbiamo avuto infatti più occasioni per accogliere insieme il dono dello Spirito Santo, che, con la sua perenne presenza nel cammino della Chiesa, continua a suscitare in tutti noi la forza della speranza.

Il primo appuntamento è stato il pellegrinaggio che abbiamo vissuto tutti insieme al Santuario giubilare della Nostra Signora della Rocca a Cornuda. Un cammino fatto con tutte le Comunità del nostro Seminario, dai più piccoli ai più grandi, sentendoci chiamati ad essere gli uni per gli altri testimoni di quella speranza che abita il cuore di ciascuno quando si lascia coinvolgere dall'avventura affascinante della vocazione sacerdotale. Certo il tempo in cui viviamo non è un tempo facile ma sappiamo che questo cammino non lo facciamo da soli, ma insieme ad altri fratelli e sostenuti da tanti amici che in diverso modo ci accompagnano con la vicinanza, la preghiera e il loro aiuto. Poi ogni Comunità ha fatto il suo cammino e ha avuto altre occasioni per vivere intensamente questo Anno Santo. Tra i diversi momenti, tuttavia, abbiamo accolto come un dono straordinario l'appuntamento del Giubileo con i seminaristi di tutto il mondo a fine giugno e l'incontro che in quella occasione Papa Leone ha riservato ai giovani dei Seminari maggiori del Triveneto. Si è trattato di un evento straordinario di grazia che abbiamo assaporato attraverso



diversi doni, legati a quanto abbiamo celebrato, alla fraternità con i seminaristi delle altre diocesi, agli incontri, alle testimonianze di santità avvicinate e a quanto ci ha detto Papa Leone. Voglio richiamare proprio alcune sue parole all'inizio di questo nuovo anno comunitario per raccogliere insieme a tutti voi la sfida che sta davanti ai nostri seminaristi e che tutti in diversi modi siamo chiamati ad accompagnare. *"Come Cristo ha amato con cuore di uomo, voi siete chiamati ad amare con il Cuore di Cristo! Ma per apprendere quest'arte bisogna lavorare sulla propria interiorità, dove Dio fa sentire la sua voce e da dove partono le decisioni più profonde; ma che è anche luogo di tensioni e di lotte (cfr Mc 7,14-23), da convertire perché tutta la vostra umanità profumi di Vangelo. Il primo*



lavoro dunque va fatto sull'interiorità. Ricordate bene l'invito di Sant'Agostino a ritornare al cuore, perché lì ritroviamo le tracce di Dio. Scendere nel cuore a volte può farci paura, perché in esso ci sono anche delle ferite. Non abbiate paura di prendervene cura, lasciatevi aiutare, perché proprio da quelle ferite nascerà la capacità di stare accanto a coloro che soffrono. Senza la vita interiore non è possibile neanche la vita spirituale, perché Dio ci parla proprio lì, nel cuore." (Leone XIV, Meditazione ai seminaristi in occasione del loro Giubileo, 24 giugno 2025).

Questo è un invito forte che vogliamo accogliere, perché è soltanto imparando a rientrare in se stessi che si può vivere un'esperienza di amicizia con Gesù e con i compagni di cammino (cfr Mc 3,13). Non c'è niente di noi, infatti, che debba

essere scartato, ma tutto deve essere assunto e trasfigurato nella logica del chicco di grano, al fine di diventare persone e, se Dio vorrà, preti felici, "ponti" e non ostacoli all'incontro con Cristo per tutti coloro che ci incontrano. Infine, un ulteriore segno di speranza sono anche quest'anno i nuovi ingressi nelle diverse Comunità e in particolare la riapertura della tappa propedeutica con quattro giovani. Il Signore continua a toccare con il suo Spirito il cuore di ragazzi e giovani; "rianimiamo" dunque la Speranza, continuiamo a chiedere nella preghiera il dono di nuove vocazioni sacerdotali e a sostenere le tante iniziative vocazionali della nostra Diocesi.

don Luca Pizzato, Rettore



«Chiamati ad amare con il Cuore di Cristo»

Tra i tanti momenti che caratterizzano questo anno di grazia – il Giubileo della Speranza –, non potevamo mancare all'appuntamento fatto apposta per noi: il Giubileo dei Seminaristi, a cui abbiamo partecipato noi giovani in discernimento delle comunità del Seminario maggiore di Treviso. Non eravamo da soli:

infatti, siamo andati dal 22 al 25 giugno con tutti gli altri seminaristi delle diocesi del Triveneto, circa 150 persone tra giovani ed educatori.

Prima di arrivare a Roma, il primo giorno abbiamo fatto sosta a Siena, per scoprire la figura della mistica Santa Caterina, vedere la sua casa e la Chiesa di San Domenico (dove è riposta), partecipando anche all'Eucaristia presiedu-

ta dal Cardinale Lojudice.

Il secondo giorno siamo ripartiti e arrivati a Roma, alla Parrocchia Gesù di Nazaret, dove abbiamo ascoltato alcune testimonianze su don Andrea Santoro, nella parrocchia da lui fondata: fu ucciso nella piccola chiesa di Santa Maria a Trabzon (in Turchia), inginocchiato in preghiera, con la Bibbia in mano, da un giovane che sparò alle sue spal-

Speciale Giubileo



le, colpendolo mortalmente. Nel pomeriggio abbiamo partecipato a un concerto del Coro della Diocesi di Roma, diretto da Mons. Frisina, a San Paolo fuori le mura, ascoltando alcuni pezzi che hanno fatto la storia della musica cristiana recente.

Il 24 giugno era il giorno ufficiale del Giubileo dei seminaristi e quindi, con l'appuntamento in Piazza Pia, ha avuto inizio il nostro pellegrinaggio a piedi attraverso la Porta Santa. Lì, la Basilica di San Pietro era riservata solo per noi seminaristi di tutto il mondo, per un totale di circa 4000 persone che, trepidanti, aspettavano Papa Leone XIV per sentire il suo primo discorso rivolto a chi è in formazione per il presbiterato. Si è soffermato parecchio sul cuore che dobbiamo avere, sul fare della vostra vita un dono d'amore, sull'importanza del custodire e meditare i moti spirituali, di non accontentarci e di appassionarci. Dopo un bel pranzo tipico romano, il nostro grup-



po del Triveneto si è diretto alla chiesa di S. Maria in Vallicella, dove abbiamo potuto ascoltare una catechesi su S. Filippo Neri e partecipare a una celebrazione eucaristica presieduta dal patriarca di Venezia Mons. Moraglia.

Il giorno dopo quale onore! Mercoledì 25 giugno, in aggiunta al discorso ai seminaristi di tutto il mondo il giorno precedente, il Santo Padre ha concesso un'udienza privata a noi seminaristi del Triveneto, fuori dall'aula Paolo VI. Ci ha colmato di gioia questa opportunità e diversi di

noi gli hanno potuto stringere la mano e scambiare velocemente un saluto.

Tornando a casa ci siamo fermati al Duomo di Orvieto, che custodisce il corporale del miracolo eucaristico di Bolsena, da cui nacque la festa del *Corpus Domini*.

Rientrati con il cuore colmo di gratitudine, custodiamo le parole del Santo Padre e l'esperienza vissuta insieme come luce per il nostro discernimento e per «essere pastori secondo il suo cuore».

Filippo Campagnaro



“Un incontro atteso e inaspettato”

Nel mese di giugno, a pochi giorni dalla fine degli esami, noi giovani del Seminario Maggiore siamo stati a Roma per il Giubileo dei Seminaristi. Mercoledì mattina prima di ripartire per il rientro a casa abbiamo avuto un incontro atteso, perché annunciato nei giorni precedenti, e al contempo inaspettato, perché inizialmente dovevamo incontrare il cardinal Parolin: invece abbiamo incontrato in udienza privata Papa Leone.

Prima della consueta udienza del mercoledì, infatti, il Santo Padre ha concesso a noi seminaristi del Triveneto questo incontro. Arrivati in Vaticano si poteva cogliere nei volti di noi tutti il desiderio di incontrarlo e la grande emozione che accompagnava questa attesa.

Il Santo Padre è arrivato accolto da un caloroso applauso e dopo una breve saluto iniziale ha rivolto a noi giovani, e agli educatori che ci accompagnavano, le sue preziose parole. Due gli inviti che principalmente ci ha consegnato: *“tenete fisso lo sguardo su Gesù, coltivando la relazione di amicizia con Lui”* e *“siate protagonisti ma non solisti”* nel cammino vocazionale e formativo, non soli ma accompagnati da “buoni compagni di strada” a cui siamo affidati in questo tempo del seminario.

L'incontro si è concluso con diverse strette di mano che hanno accompagnato la partenza del papa in papamobile verso Piazza san Pietro.

Alessio Baldo



SCEGLIERE DI ESSERE SCELTI

SETTIMANA COMUNITARIA DELLA COMUNITÀ GIOVANILE



Quest'estate, dal 21 al 26 luglio, la nostra Comunità Giovanile ha vissuto la sua Settimana Comunitaria nel cuore del Giubileo 2025: la nostra meta, infatti, è stata proprio Roma! In quest'occasione significativa, su proposta degli educatori e del padre spirituale, siamo stati introdotti al nuovo tema dell'anno: la ricerca vocazionale. In una città come Roma, abbiamo avuto modo di accostarlo in svariate forme: attraverso visite guidate ai luoghi più noti, testimonianze, attività che abbiamo svolto come comunità, momenti di preghiera... Il Padre Spirituale, scegliendo come tema del ritiro del campo la vocazione di San Paolo, ci ha ricordato che la vocazione è una scelta di Dio nei nostri confronti, ma allo stesso tempo è anche una scelta nostra, perché sta a noi scegliere di viverla pienamente e fino in fondo. Questo pensiero racchiude il riassunto della nostra Settimana Comunitaria perché, conoscendo la vita di alcuni santi come San Pietro e Madre Teresa di Calcutta, grazie anche ai luoghi visitati e alle testimonianze, abbiamo potuto

notare come loro abbiano saputo far propria la "scelta di Dio" per sé stessi e come, rispondendo a questa giorno per giorno, continuano ad essere un punto di riferimento e una luce per la nostra vita e per quella di molte altre persone. (Marco Pietrobon)

Protagonisti a Roma

La Settimana Comunitaria di quest'anno ci ha visti fare un'esperienza nuova che ci ha particolarmente coinvolti: ciascun membro della comunità si è impegnato a illustrare alcuni dei luoghi più significativi di Roma, che siamo andati a visitare. Dopo un tempo di preparazione, ci siamo dedicati nei primi due giorni alle presentazioni nei luoghi stessi: c'è chi ha parlato della leggenda della moneta della Fontana di Trevi, chi dei misteri del Colosseo, chi delle opere dei Fori Imperiali e chi di altre curiosità che nessuno si aspettava. La parte più difficile del lavoro è stata trovare

Più distante è la tappa,
più bellezze
ci saranno da scoprire

Massimiliano Schenali



informazioni che potessero incuriosire gli altri, ma in questo internet e l'intelligenza artificiale ci hanno decisamente aiutato. Al termine dell'itinerario, quest'attività che gli educatori ci hanno proposto è risultata inaspettatamente semplice e divertente. Soprattutto è stata speciale, perché in quei giorni siamo stati noi i protagonisti di Roma! *(Davide Florian)*

Un'estate romana: testimonianza di un giovane pellegrino e ricercatore di speranza

Quest'estate ho avuto l'opportunità di vivere due esperienze tra loro molto ravvicinate a Roma: la settimana comunitaria, con la Comunità Giovanile, e il Giubileo dei giovani, assieme ad alcuni giovani della mia parrocchia. Durante la prima settimana abbiamo fatto esperienza concreta di cosa voglia dire vivere la fede nel 2025. "Domine, quo vadis?" ("Signore, dove vai?") è stata la domanda che ci ha provocato fin da subito e ci ha introdotti nella settimana, portandoci a riflettere sul senso

della ricerca vocazionale e su come questa possa essere vissuta insieme ad altri ragazzi. Visitare i luoghi in cui i Santi Pietro e Paolo hanno testimoniato con la loro stessa vita la fede ci ha fatto prendere coscienza che la "fede è sostanza della speranza" e non è affatto facile avere sia l'una che l'altra. Pochi giorni dopo, nella stessa città, un numero esorbitante di giovani si è riversato per le strade cantando, ballando, scherzando... Un milione di ragazzi, in un tempo difficile come quello di oggi, sono usciti dalle loro case per radunarsi e vivere quest'esperienza incredibile e preziosa. In modo particolare nella spianata di Tor Vergata ho e abbiamo provato emozioni che difficilmente si descrivono a parole: tra la gioia per essere lì tutti insieme, con persone sconosciute, e la titubanza per il caldo e il "polverone" che si alzava "ogni due per tre" abbiamo vissuto un'esperienza di autentica santità, a suo modo unica e che almeno nel mio cuore ha lasciato il segno. *(Giona Bragagnolo)*



Festa di San Pio X: tutti assieme e mai da soli!

■ Giovedì 9 ottobre in seminario c'è stata la tradizionale festa in onore del nostro patrono, san Pio X. La memoria liturgica del santo sarebbe il 21 agosto, ma ci risulterebbe impossibile ritrovarci in quella data, quindi scegliamo sempre un giorno di ottobre per poter vivere assieme questo momento di festa e condivisione.

La celebrazione del patrono è iniziata con la Santa Messa, presieduta dal nostro vescovo Michele. All'inizio della funzione il rettore ha preso la parola e ci ha ricordato il senso del nostro stare insieme. Don Luca ha citato le parole di papa Leone XIV ai seminaristi di teologia, il quale ha detto loro di "riconoscere di non essere mai da soli nel cammino". Veder-

si tutti insieme per festeggiare Pio X significa proprio questo: le varie comunità, i dipendenti, i benefattori, i volontari formano la grande famiglia del seminario, in cui ciascuno non è mai da solo!

Durante l'omelia il vescovo ci ha raccontato la grandezza del papa Sarto attraverso tre diversi punti, ossia i **tre grandi amori** che ha sperimentato durante la sua vita. Il primo amore è quello **per il Signore**, il più importante e quello che lui ha vissuto e ha reso visibile a tutti attraverso il suo stemma: "Instaurare omnia in Christo", ossia "Rinnovare tutte le cose in Cristo". Il secondo amore è stato quello **verso i poveri**, che lui ha vissuto concretamente: non aveva paura di donare soldi o altre cose che possedeva a colo-

ro che erano nel bisogno. Il terzo amore che il vescovo ci ha indicato è stato quello che Pio X ha avuto **per la pace**. Egli si è dimostrato sempre attento a questo aspetto ed è per noi un esempio da cui prendere spunto in questo periodo storico.

Al termine della messa abbiamo continuato a festeggiare il nostro patrono attraverso un momento di comunione. Ci siamo riuniti nel chiostro minore e lì ci attendevano tre tavolate riccamente imbandite. Infatti i nostri volontari si erano impegnati per preparare il buonissimo buffet con cui abbiamo potuto cenare. Ma al di là del cibo, quello che ci ha veramente riempito è stata la fraternità vissuta in onore di papa Pio X.

Giovanni Sartor (Nino)

Nuovi ragazzi tra noi

Anche quest'anno, lo Spirito Santo ha soffiato nel cuore di alcuni ragazzi e giovani: le comunità del Seminario minore si sono arricchite della presenza di cinque nuovi fratelli, che con entusiasmo si sono immersi da subito nella vita comunitaria, nel cammino spirituale e nella nuova esperienza scolastica. In particolare in Comunità Giovanile è stato accolto, dopo aver frequentato il gruppo vocazionale di terza media, **Massimiliano Schenal** originario della parrocchia di Paese (primo da sinistra nella foto). Alla Comunità ragazzi si sono uniti i volti sorridenti dei ragazzi che provengono dal gruppo vocazionale di quinta elementare: **Giovanni Carraro** (secondo da sinistra) dalla parrocchia di Silea, **Matteo Franceschini** (terzo) e **Davide Genovese** (quarto) entrambi provenienti dalla parrocchia di Arcade e **Samuele Don** (primo da destra) dalla parrocchia "S. Vito e compagni martiri" di Spinea. Auguriamo a tutti loro un buon cammino con la loro nuova comunità e con il Signore Gesù!



Esperienze estive

Propedeutica San Giuseppe

New

I cambiamenti degli ultimi anni hanno riportato nuovamente in Seminario gli ambienti della, ormai ex, Comunità Vocazionale. Quest'anno con l'ingresso in Seminario maggiore di quattro nuovi giovani è venuta a costituirsi così, quella che la *Ratio* per i Seminari (gennaio 2025) chiama *tappa propedeutica*: anno di discernimento previsto e suggerito per i giovani che dopo i 19 anni scelgono di accedere al Seminario maggiore o terminato il percorso del Seminario minore o al termine dell'itinerario Diaspora. Ecco qui in foto i quattro giovani che quest'anno hanno pronunciato il loro Sì, durante il campo estivo di fine luglio, dando vita alla nuova Propedeutica San Giuseppe: sono **Domenico Alberton** di San Zenone degli Ezzelini e **Giovanni De Franceschi** dalla parrocchia di Noale, che provengono assieme dalla Comunità Giovanile; a loro si uniscono **Matteo Busolin** di San Donà e **Nicolò Bolzon** originario di Castello di Godego. A loro auguriamo un fruttuoso anno di discernimento e di ricerca della volontà del Padre.



SULLE TRACCE DI DON ORESTE BENZI

Esperienze estive

Dal 15 al 18 settembre 2025 noi giovani della Comunità Teologica e propedeutica abbiamo dato avvio al nuovo anno comunitario recandoci a Rimini, ospiti del Seminario diocesano, in occasione del centenario della nascita di don Oreste Benzi, mettendoci sulle sue tracce e cercando di conoscere meglio la sua figura. Questi giorni ci hanno visti insieme anche a Rocco e Mattia, due nuovi fratelli dal Seminario di Vittorio Veneto che si inseriscono in comunità con noi da quest'anno e i quattro fratelli che entrano nella comunità propedeutica, Nicolò, Matteo, Domenico e Giovanni. Questi giorni, oltre che per approfondire ancora di più le re-

**LA COMUNITÀ TEOLOGICA E PROPEDEUTICA A RIMINI
PER CONTEMPLARE "L'UMANITÀ DEL PRESBITERO"
NEL MINISTERO E NELLA TESTIMONIANZA
DEL SERVO DI DIO ORESTE BENZI**



lazioni comunitarie tra di noi e per fare il punto della situazione, sono stati l'occasione di metterci in dialogo con molte realtà promosse da don Oreste e interrogarci su quanto ha potuto compiere negli anni del suo ministero sacerdotale. Il primo pomeriggio, presso la **parrocchia "La Risurrezione"** di Rimini, fondata dallo stesso don Oreste, abbiamo ascoltato il racconto di Elisabetta Casadei, postulatrice della causa di beatifi-

cazione, nonché docente alla Gregoriana di Roma, che ci ha mostrato come la vita di questo sacerdote si stia rivelando ancora oggi una profezia che continua a ispirare vite, a modellare cammini e come abbia dato volto ad una società del gratuito, motore della rivoluzione a cui don Oreste ha dato avvio. Il giorno successivo abbiamo incontrato Pino Pasolini e la moglie Daniela, che ci hanno raccontato dell'esperienza della **"Pietra scartata"**, una Casa-famiglia e un centro di agricoltura e produzione biologica, che ha compiuto da poco 50 anni e che fa parte di quella rivoluzione pacifica che è partita con don Oreste Benzi e che ha cambiato il volto dell'accoglienza in





Italia e nel mondo, testimoniando che, anche nell'esperienza di fede, *"le cose belle prima si fanno e poi si pensano"*, come amava dire proprio don Oreste, insegnandoci a saper guardare le cose con gli occhi di Dio.

Nei giorni successivi l'incontro con altre due realtà è stato l'occasione per fare un'esperienza forte di incontro e condivisione, anche del lavoro manuale: la comunità di **Casa sant'Acquolina**, che accoglie persone con un passato di tossico-dipendenza, gestita da don Nevio Faitanini, e la **"Comunità Educatrice con i Carcerati (CEC)"** gestita dal diacono Giorgio Pieri. Quello che risuonava in questi giorni di incontri e di condivisione è come *"ogni uomo"*, dicendolo con le parole di don Oreste *"non è il suo errore"*, e che l'ingresso nelle varie comunità di recupero e nelle case-famiglia, da parte di persone con situazioni difficili come la disabilità, la dipen-

denza da alcool o da sostanze, la prostituzione o l'esperienza del carcere, non sia solo un prendere atto dei propri fallimenti, difetti fisici o errori anche gravi, ma

un pensarsi sempre come un *"recuperando"*, con la possibilità, di fronte all'Amore di Gesù e alla sua misericordia, di un nuovo inizio che lo rimette in piedi. È un processo di ripartenza che porta a dare un nome alle ferite e ai dolori che ognuno di noi porta con sé, per sperimentare il perdono, la gioia di un cammino insieme nella prospettiva di un nuovo futuro e una nuova vita. È l'esperienza di costruire o ricostruire la propria vita, passo dopo passo, lì dove Dio chiede di deciderci e sceglierci, accogliendo la sua provvidenza che indica il cammino, ascoltando la Parola di Dio e mettendola in pratica, creando così un disegno e un'opera di santità, scoprendo che anche i nostri errori possono essere occasione di salvezza, così come anche i nostri difetti.

È un cammino di vita, allora, che diventa, anche per noi oggi, un abbandonarsi con fiducia nelle

braccia del Padre, pur non sapendo dove il cammino ci stia portando, con tristezze e paura, ma anche con slanci e intuizioni. È avvenuto nella storia personale di don Oreste, ma anche nella storia di tutta la comunità Papa Giovanni XXIII, così avviene anche nella nostra vita di seminari e nel nostro cammino di scelta e discernimento vocazionale. Questi giorni sono quindi stati per noi occasione per andare oltre il nostro vissuto quotidiano, aprire i nostri orizzonti e incontrare gli ultimi, i fragili, quelli che la società e il mondo etichetta come "sbagliati", capendo però che c'è per tutti la possibilità di riscattarsi e di vivere la gioia dell'incontro con il Signore.

Siamo stati testimoni del fatto che l'incontro con Gesù vivo e risorto può portare la speranza e la salvezza lì dove non si pensava nemmeno che questa potesse arrivare. Un desiderio di ripartenza che accomuna tante persone che abbiamo incontrato in questi giorni e che accomuna anche noi all'inizio di questo nuovo anno comunitario alla sequela di Gesù buon Pastore.

Jacopo Brendolise



Una settimana speciale al "Tomba"

L'esperienza estiva del monte Tomba è la settimana in cui la comunità giovanile si riunisce nella Villa Pio Maria per rincontrarsi dopo la fine della scuola e mettersi al servizio della casa per svolgere dei piccoli lavori di comunità, come tagliare l'erba, spaccare la legna, produrre icone ed estirpare dei rovi. Ogni lavoro in sé è stato un modo per imparare a fare qualcosa e per aiutarsi. Le nostre giornate dal 22 al 29 giugno, tuttavia, non sono state vissute solo al lavoro, ma anche prendendoci tempo per stare con Dio e con i fratelli di comunità. Al mattino avevamo un tempo di silenzio in cui c'era la possibilità di riflettere attraverso la lettura di una biografia di un santo e, a seguire, la santa Messa. La sera, invece, concludevamo con una preghiera per affidare a Dio la giornata appena trascorsa. Inoltre non è mancato, a partire da alcuni spunti biblici, il momento forte del ritiro spirituale. Questa settimana di lavoro e fraternità è stata anche un'occasione per metterci fisicamente in cammino, dato che il monte Tomba offre numerosi sentieri: la camminata ci ha offerto un momento speciale per ammirare il creato e per accrescere l'amicizia tra noi. **Marco Tonello**

Giampietro: un grande amico del Seminario

Il 28 maggio di quest'anno è venuto a mancare Giampietro Crespi, papà dei due gemelli sacerdoti don Davide e don Giacomo e grande benefattore del nostro Seminario. Il suo impegno e la sua devozione per i seminaristi, e in particolare per la Comunità Giovanile, mi hanno sempre colpito e penso che ancora oggi da lassù preghi per le nostre vocazioni. Molti di noi hanno avuto modo di conoscerlo durante i vari ritiri spirituali vissuti alla Villa Pio Maria sul monte Tomba, di cui era il custode. Il suo però non era solo un servizio, ma una condivisione continua di



consigli, incoraggiamenti ed esperienze. Il servizio per il prossimo e specialmente per noi giovani era la sua preghiera preferita; ed ho potuto vederlo con i miei occhi quando, dopo aver fatto 40 km andata e ritorno solo per portarmi in seminario, un lunedì mattina ha detto: "Per i seminaristi questo ed altro!". D'altra parte la sua vita era piena di massime, che però non pronunciava invano, ma che metteva alla base della sua quotidianità: da padre, da marito, in parrocchia e in seminario. La sua preferita era: "Bisogna essere forti!" E penso che ancora oggi risuoni nei cuori di noi seminaristi ogni volta che viviamo una giornata faticosa o quando il cammino si fa difficile. **Emanuele Perizzolo**

CAMPO "CIMA 14"

Cima-14 è il nome di un camposcuola di tre giornate che si è svolto a Lorenzago durante la scorsa estate. Il campo deve il suo nome al fatto che esso venga proposto ai ragazzi che dovranno raggiungere la cima dei 14 anni, quindi a coloro che hanno appena concluso la seconda media. Infatti questa è un'età in cui si inizia a sostare davanti a grandi domande e a riflettere sulla chiamata del Signore...

insomma, un'età in cui si è in cammino sotto tanti aspetti. In questo camposcuola abbiamo vissuto diversi momenti forti e significativi, come la camminata sul monte Antelao; una salita che ci ha messi alla prova, ma ci ha anche riempiti di meraviglia. Un'altra esperienza che abbiamo vissuto durante i tre giorni è stata



quella di calarsi da una torre, fidandosi di colui che ci sosteneva con una corda. Inoltre, una testimonianza ci è stata presentata da don Andrea Toso, che proprio quando aveva la nostra età ha deciso di mettersi in cammino di ricerca della voce del Signore Gesù. Dopo questo campo gli educatori ci hanno invitati a partecipare da settembre ai gruppi vocazionali, che ci aiuteranno a rimanere in cammino verso Cima 14 e a restare in ascolto della Sua chiamata. **Tashin e Davide**



L'AVVENTURA DI UNA COMPAGNIA SPECIALE DI AMICI...

Nel campo dei gruppi vocazionali con la Comunità Ragazzi il divertimento e i momenti preziosi non sono mai mancati, a partire dal tempo di gioco, fino ad arrivare all'incontro con Gesù nel sacramento della riconciliazione. Al campo ha partecipato tutta la nostra comunità assieme a molti ragazzi che frequentano i gruppi vocazionali. Il tema di quest'anno è stato "Il Signore degli anelli" dove Frodo, il nipote di Bilbo, insieme alla sua Compagnia, ha custodito e protetto l'anello desiderato dai rischi e dai poteri del male, fino a riuscire a distruggerlo alla fine del campo. L'ultima sera ci è stato regalato un anello con il Padre Nostro per significare la nostra unione con il Signore e i fratelli. In

questa settimana non è potuta mancare la famosa e classica camminata: la nostra meta è stata il Bivacco "Giovanni Spagnoli", a circa m.2050 di

altitudine. Fra le tante attività che abbiamo svolto, una è stata quella di impastare il PAN DI VIA, descritto nel film: un pane che può durare per lunghi viaggi e di cui solo un pezzo condiviso può saziarci e sostenerci.

Damiano Ventura e Samuele Don





SORELLE CON MARTA E MARIA PER IMPARARE L'AMICIZIA CON GESÙ

Tra le montagne di Lorenzago di Cadore, nello splendido castello, si sono svolti i campi estivi delle ancelle della diocesi: quattro turni di tre giorni pieni di entusiasmo per circa 150 bambine tra i 9 e i 12 anni. Tra metà giugno e inizi luglio insieme a 30 giovani responsabili e animatrici, a mamme e a delle consacrate, le ragazze hanno vissuto un'avventura colorata da giochi scatenati, attività creative e passeggiate tra i boschi. Eppure, il cuore del campo sono stati i momenti di preghiera: intensi e capaci di dare senso e profondità a ogni sorriso. Marta e Maria hanno fatto da compagne di viaggio, mostrando che servizio e ascolto possono camminare insieme, proprio come due sorelle inseparabili. Il castello si è trasformato in un luogo di festa, con cori improvvisati, scherzi, chiacchierate sotto le stelle e nuove amicizie nate quasi per magia. È stata un'esperienza gioiosa e intensa, che ha lasciato dentro ciascuna un seme prezioso di fede, pronto a crescere e a portare frutto. **Eva Bincolleto, animatrice**

PERFETTA LETIZIA... A LORENZAGO

Ogni estate durante le Tre Giorni Chierichetti siamo accompagnati da una figura importante. Quest'anno è toccato a san Francesco! Egli ci ha insegnato molto sulla semplicità e l'amore per il Creato, che abbiamo potuto contemplare nel panorama mozzafiato che offre il castello Mirabello di Lorenzago, un luogo circondato dalle montagne e dai boschi. Le squadre, in cui siamo stati divisi, erano come piccole famiglie, hanno collaborato nelle attività di servizio. Non è mancata la sana competitività che contraddistingue il campo: i giochi nel bosco e il torneo di calcio sono stati dei momenti che hanno rafforzato i legami e creato nuove amicizie. La creatività è stata stimolata dal laboratorio LEGO, nel quale ogni squadra si sfidava nel costruire la chiesa più bella e sofisticata: un modo originale per esprimere la nostra fede e fantasia! L'ultima sera è contraddistinta dal gioco notturno, successivamente abbiamo vissuto un momento adorazione della croce. Attraverso il gesto del bacio della croce e guardando il nostro riflesso sovrapposto all'immagine del volto di Gesù abbiamo capito come rispecchiare la nostra vita con quella di San Francesco. Sono stati giorni indimenticabili! Un grande grazie a cuochi, volontari, animatori e ai don che ci hanno accompagnato in questa bellissima avventura sulle orme di San Francesco, senza cui il campo non sarebbe stato possibile. Il Santo ci ha insegnato a rimanere umili e costanti nella preghiera, pensando in grande e in modo creativo, insieme al nostro migliore amico in assoluto... Gesù. **Pietro**

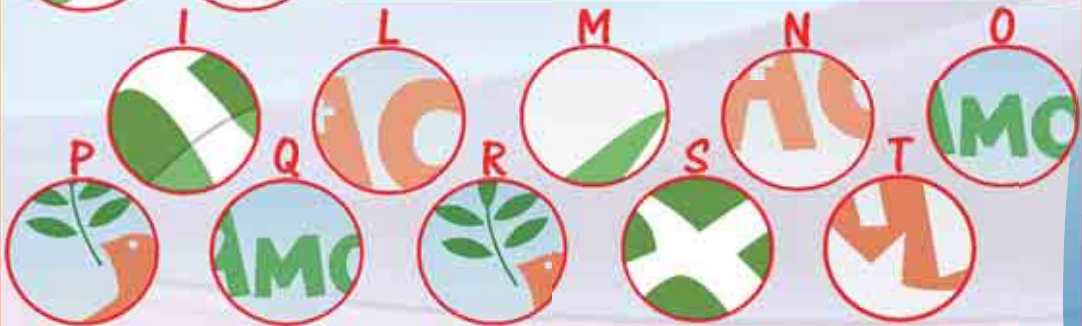
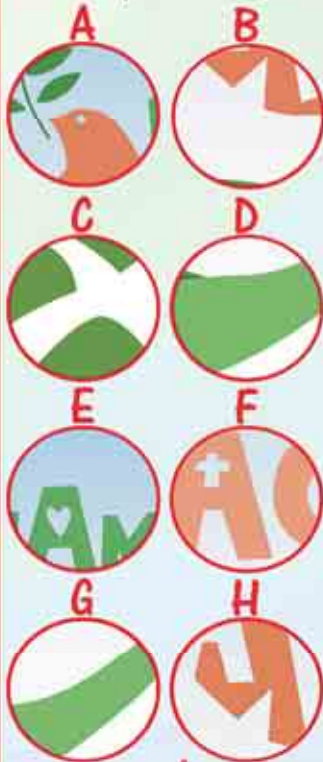




RICOSTRUIRE LA PACE!!

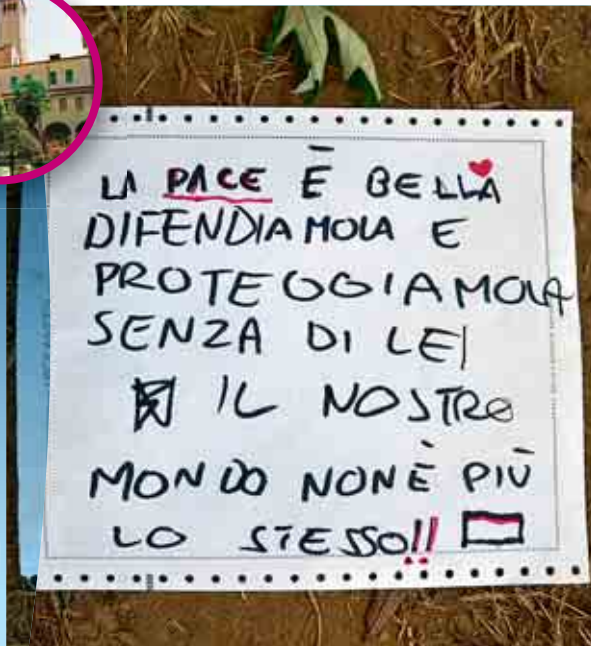
Il tema che guiderà chierichetti ed ancelle in questo nuovo anno sarà "Facciamo la Pace", una frase tanto semplice quanto di difficile attuazione!! Quante volte è facile mettere al primo posto noi stessi, rompendo il legame con gli altri. Gesù però ci invita a saper riparare i rapporti. Ecco allora che in questo gioco siamo chiamati a provare a "riparare", cercando quali siano i giusti pezzi mancanti fra quelli proposti.

FACCIAMO LA PACE



S	O	■	L	■
■	U	Z	I	■
O	■	■	N	I

2 = Q 4 = N 6 = G
1 = R 3 = T 5 = I



Facciamo la pace!

La pace non si fa da sola, servono persone, ragazzi disponibili e coraggiosi per volerla e metterla in pratica: sarà una grande scoperta sentire che questo nostro desiderio è anche il desiderio più profondo di Dio per noi, per tutta la nostra vita. Così il cammino tradizionale dei Gruppi Vocazionali e del Gruppo Miriam quest'anno si arricchisce con quest'imperativo, con questo sguardo sulla pace che vogliamo scoprire per noi e per questo nostro mondo seguendo Gesù: proprio lui ci guida sulla via della pace vera. Domenica 12 ottobre abbiamo aperto i gruppi con una grande festa, in cui c'eravamo tutti, gruppi di 5^a elementare, 1^a e 2^a media, gruppi MoChi e Miriam con i loro animatori incontrati nelle Tre Giorni

chierichetti e ancelle. Ora siamo pronti ad iniziare i nostri percorsi annuali, lasciandoci accompagnare da Gesù alla scoperta del gusto della vita che lui ci dona. Ci accompagneranno i consueti appuntamenti mensili o periodici nei vari gruppi e le

esperienze forti che ci verranno proposte: i campi estivi sono stati una bella ricarica per tutti, ma ciascun incontro durante l'anno non mancherà di essere allo stesso modo una possibilità di incontro, gioia e ricerca per ciascuno. Vi aspettiamo!



Diventare adolescenti: non da soli, ma da fratelli



I ragazzi dai 14 ai 18 anni che vivono nella Comunità Giovanile qui in Seminario sperimentano ogni settimana la bellezza di una vita autenticamente fraterna: non perfetta certamente, ma realisticamente da fratelli. Il percorso del Gruppo vocazionale "Stella Polare", per i ragazzi dalle superiori, si arricchisce quest'anno per la possibilità di condividere il tempo dell'incontro mensile con un frammento della settimana dei nostri adolescenti in Seminario. Un'ospitalità aperta che può cominciare dal pranzo del venerdì, la partita, il pomeriggio di studio e di incontro di preghiera assieme, la serata in amicizia e per chi volesse, organizzandosi con le necessità della scuola, restando fino al sabato mattina con le attività condivise. Lo stile di accoglienza poi non caratterizza solo quest'appuntamento, ma oggi si esprime anche ad altre forme di ospitalità che il Seminario si rende disponibile a vivere con i gruppi delle parrocchie che lo richiedo-

no: gruppi di giovani scout, Ac, gruppi del catechismo e parrocchiali stanno sperimentando uscite e incontri negli spazi del seminario, con la possibilità di essere accompagnati da qualcuno dell'equipe degli educatori ed educatrici del seminario che si affiancano nella realizzazione dell'esperienza o in qualche attività proposta al gruppo stesso. Ogni tempo di condivisione fraterna della vita ci apre alle possibilità che Cristo semina nei cuori di ciascuno: "accogliere" rappresenta una dimensione bella con cui in Seminario vogliamo continuare a testimoniare l'invito a seguire Gesù e ascoltare la sua proposta d'amore per ciascun giovane che lo incontri.



VITE DONATE



Avvicendamenti

Nel mese di ottobre la comunità del Seminario ha salutato e ringraziato due educatori del Seminario Minore: don **Daniele Trentin** e don **Emanuele Sbrissa**, ai quali sono stati assegnati nuovi incarichi pastorali. Il Vescovo ha inviato don Daniele parroco a Silvelle e Sant'Ambrogio di Grion; andrà a vivere con don Rolando Nigris nella canonica di Trebaseleghe e sarà impegnato a promuovere la pastorale giovanile per tutta la collaborazione. Don Daniele era arrivato nel 2018 come educatore in Comunità Giovanile, il suo servizio ha sempre dimostrato una grande dedizione per i ragazzi e per la vita comunitaria; in questi anni ha anche avuto l'impegno di insegnante di religione al Collegio Pio X. Per don Emanuele, invece, la destinazione è San Martino di Lupari, realtà già conosciuta da lui ai tempi in cui era seminarista. Sono 8 gli an-

ni spesi da lui con grande impegno prima come assistente e poi come padre spirituale della Comunità Ragazzi, oltre all'impegnativo compito di animatore vocazionale del Seminario minore. Il suo ritorno a San Martino lo metterà in stretta collaborazione con un'altra figura passata di qua: don Livio Buso, che come parroco saprà senz'altro introdurlo nelle nuove sfide di questo tempo e nella vita pastorale della Collaborazione.

I cambiamenti non finiscono qui: già a settembre il Seminario ha salutato, ma solo con un "arrivederci a presto", don **Angelo Dal Mas**. Dopo tre anni da padre spirituale della Comunità Giovanile, tornerà a Roma per terminare i suoi studi dottorali di Sacra Scrittura.

A questi spostamenti, segue l'arrivo di nuove presenze. Così già da qualche settimana sono giunti tra noi due presbiteri che finora erano impegnati come

vicari parrocchiali: don **Matteo Bettiol**, che dopo l'esperienza a Salzano, ora è qui a tempo pieno al fianco di don Giacomo Crespi; sono loro i nuovi educatori della Comunità Giovanile: don Giacomo assume il ruolo di responsabile, mentre don Matteo si inserisce come nuovo assistente, con l'impegno dell'insegnamento al Collegio Pio X.

Oltre a don Matteo, il Vescovo ha inviato qui anche don **Samuele Moro**, ormai ex vicario parrocchiale della Collaborazione di San Donà; a don Samuele spetta l'onore e l'onere di servire entrambe le comunità del Seminario minore, sia come educatore che come padre spirituale. Ecco descritti i tanti Sì, detti in obbedienza al Vescovo, che fanno elevare inni di gioia e gratitudine al Signore, per i talenti spesi da chi se ne va e per le forze fresche che ancora Lui non ci fa mancare.

don Lorenzo Zannoni

Alla tua luce vediamo la luce

Per mantenere viva la memoria grata e riconoscente dei sacerdoti della nostra Diocesi



Don Domenico Trivellin (1934 - 2025)

Si è spento a 90 anni, il 28 gennaio, nella Casa del clero. Il funerale, presieduto dal vescovo Tomasi, si è svolto il 31 gennaio a Marcon, dove è stato parroco per oltre 20 anni, fino al 2012, quando, lasciato il ministero attivo, si era reso disponibile a collaborare a Onè di Fonte, Casoni e Mussolente, suo luogo di nascita. Ricordando le tappe del suo servizio pastorale (da Fontane al Sacro Cuore a Treviso, a Lanzenigo da cappellano; poi, parroco dal 1977, prima a Catena e poi a Marcon), il Vescovo ha definito la vita di don Domenico come "dedicata al Signore, in un costante, perseverante, talvolta anche nascosto servizio alla crescita del Regno". Nel suo testamento spirituale, citato dal Vescovo, don Domenico ha ricordato la lunga lista di nomi di seminaristi e di sacerdoti donati dalla parrocchia di Marcon durante il periodo in cui lui è stato parroco, e anche le vocazioni alla vita religiosa femminile.



Mons. Giovanni Moreschini (1939 - 2025)

E' mancato il 27 febbraio a 85 anni. E' stato vicario episcopale per la vita consacrata, preside e docente all'Istituto teologico interdiocesano e alla Scuola di formazione teologica. I funerali, presieduti dal vescovo, si sono svolti il 3 marzo nella chiesa di Maerne, suo paese natale. Ordinato sacerdote nel 1963, "si è sempre messo a disposizione della Chiesa, obbedendo alle richieste dei suoi vescovi" ha ricordato mons. Tomasi nella sua omelia. Come docente e preside all'Istituto Teologico, ha contribuito alla formazione di generazioni di seminaristi, aiutando tanti preti ad approfondire la riflessione sui temi, delicati e importanti, della Teologia morale. Assistente per lunghi anni delle Cooperatrici pastorali diocesane, dal 1996 al 2014, don Gianni ha saputo coglierne la potenzialità, accompagnarne il discernimento personale e comunitario, ascoltandone le esigenze e supportandone la crescita.



Don Davide Giabardo (1935 - 2025)

Sacerdote da 65 anni, si è spento a 90 anni, il 21 aprile, nella Casa del clero. Il funerale è stato celebrato a Zerman il 24 aprile, presieduto dal vescovo, che ha sottolineato le caratteristiche di don Davide: "La disponibilità all'ascolto, la presenza discreta ma traboccante di umanità, la sua capacità di essere famiglia per i più poveri, in missione prima, ad Amban in Camerun, dal 1971 al 1983, da parroco a Ca' Rainati, e nel lungo servizio al Gris di Mogliano, dove è stato cappellano dal 1988 fino al 2008, per poi tornarvi fino al 2019, continuando a essere collaboratore pastorale a Zerman". In particolare al Gris è stato punto di riferimento fondamentale per gli ospiti e le loro famiglie, ma anche per gli operatori. "Ha saputo tessere reti di legami forti e di solidarietà, e relazioni con tutto il territorio, facendo crescere una sensibilità nuova di accoglienza e di vicinanza alle persone con difficoltà. Per molti seminaristi - ha sottolineato il Vescovo - la sua casa è stata un crocevia di esperienze umane e pastorali significative, e molti giovani hanno avuto la possibilità di vivere esperienze di volontariato formative".



Don Giuseppe Celestino Furlan (1948 - 2025)

Originario di Riese Pio X, è tornato alla casa del Padre il 12 luglio, a 77 anni. Ordinato sacerdote, ha svolto il suo ministero a Cornuda come vicario parrocchiale, nell'impegno nella pastorale del lavoro, e infine come parroco, per 27 anni a Sant'Andrea oltre il Muson. Il vescovo, che ha presieduto le esequie, ha ricordato come don Giuseppe, nella sua vita segnata dalla malattia, abbia imparato "con sapiente umiltà, che la vita di ogni giorno con le sue fatiche e le sue piccole e grandi gioie è "suolo santo, luogo di incontro spoglio ma autentico di incontro con il Signore Crocifisso e Risorto, terra di vita, di fedeltà al battesimo, di ministero sacerdotale vissuto nell'essenzialità della debolezza, nell'autenticità del dono di sé". Al termine dell'omelia mons. Tomasi ha voluto ringraziare quanti hanno saputo prendersi cura in tutto di lui.



Mons. Alberto Bottari de Castello (1942 - 2025)

Il 13 luglio, all'età di 83 anni, è tornato alla casa del Padre mons. Alberto Bottari de Castello, arcivescovo titolare di Oderzo, già nunzio apostolico. Originario di Montebelluna, è stato ordinato sacerdote nel 1966 e, dopo aver frequentato l'Accademia Pontificia che preparava al cammino diplomatico, in Vaticano, ha prestato servizio nelle rappresentanze pontificie in Ecuador dal 1973 al 1978, Siria dal 1979 al 1982, Zaire dal 1982 al 1983 e Stati Uniti d'America dal 1983 al 1987, quando ha lasciato il servizio diplomatico per diventare missionario: 12 anni come fidei donum in Camerun, dove è stato anche rettore del seminario minore "Giovanni XXIII". Durante le esequie è stato letto il messaggio di papa Leone, a firma del Segretario di Stato, il card. Parolin, nel quale il Papa ricorda "il fedele servizio reso alla Sede Apostolica" in diverse rappresentanze pontificie e, dopo la significativa esperienza missionaria in Camerun, come nunzio apostolico in Gambia, Guinea, Liberia e Sierra Leone, in Giappone e, da ultimo, in Ungheria". Rientrato in diocesi, ha vissuto a Montebelluna e, negli ultimi mesi, nella Casa del clero. Il Vescovo ha voluto ricordarlo come vescovo, missionario, cristiano sottolineando in particolare i tratti di bontà, intelligenza, grande rispetto, amabilità, pazienza e brillantezza nell'incontro.



Don Giuseppe Bacchion (1934 - 2024)

Già parroco di Villarazzo, è tornato alla casa del Padre il 18 luglio. I funerali, presieduti dal vescovo si sono svolti il 24 luglio nella sua parrocchia di origine, Zeminiana. Nato nel 1935, è entrato nella Congregazione dell'Oratorio di S. Filippo Neri. Dopo i primi anni di ministero il suo discernimento lo ha portato a essere incardinato nella Diocesi di Treviso, nel 1975. Ha svolto il suo ministero pastorale prima a Noale, poi a Montebelluna e, come parroco, a Vallio, a Villarazzo e, infine, a Venegazzù. Nell'omelia il vescovo ha messo in evidenza come la sua vita sia stata caratterizzata dall' "ascolto della Parola di Dio che apre vie di vita perché sono vie di conversione e cambiamento, lasciate alla libera adesione di chi ascolta". Dopo un tempo di servizio in Casa di riposo a Salzano si è ritirato nella Casa del Clero dove - ha affermato ancora il vescovo - ha fatto esperienza dell'affidarsi semplice, ma profondo, all'amore di Dio.

Carissimi Parroci, Amministratori parrocchiali e fedeli amici tutti del Seminario Vescovile di Treviso, grazie di cuore per la vostra fedeltà e generosità



Stiamo attraversando tutti un periodo difficile, non solo per le situazioni di sofferenza sparse nella nostra terra a causa dei tanti conflitti, ma anche per quella economica che vede tante famiglie “tirare la cinghia” per arrivare a fine mese. Anche noi del Seminario siamo nella stessa situazione. Però, grazie a Dio, abbiamo il dono di avere ancora attive e vivaci la Comunità Ragazzi, la Comunità Giovanile e la Comunità teologica. Quest’anno ha nuovamente ripreso il cammino anche la Comunità Vocazionale. E’ quindi quanto mai preziosa la vostra solidarietà, manifestata non solo nella “Giornata del Seminario” (purtroppo si può notare che anche tante parrocchie vivono le stesse difficoltà), ma anche attraverso le tante persone che sottoscrivono un abbonamento al nostro giornalino, o aderiscono all’iniziativa della “Candela di Natale”; varie persone sostengono con una borsa di studio il cammino formativo di un seminarista, altre hanno disposto un lascito testamentario o un legato, cioè hanno disposto che gli eredi versino una parte della loro eredità al Seminario. Sono forme diverse di sostegno che si uniscono in un unico intento: aiutare il Seminario affinché possa continuare la sua missione per formare i futuri sacerdoti. Concludo chiedendovi anche una preghiera per le vocazioni, affinché lo Spirito del Risorto soffi abbondantemente sulle vele della vita dei tanti giovani della nostra diocesi perché comprendano che il dono della vita che hanno ricevuto è tale se viene donato gratuitamente agli altri.

diac. Lucio Zampieri, economo del Seminario

PARROCCHIE DELLA DIOCESI	OFFERTE GIORNATA	OFFERTE AMICI DEL SEMINARIO BORSE DI STUDIO
--------------------------	------------------	---

VICARIATO DI TREVISO

CATTEDRALE - S. VITO - S. MART. URB.	2.110,00	
CANIZZANO	280,00	300,00
CASIER	in attesa	
DOSSON	502,87	
FRESCADA	478,00	
IMMACOLATA DI TREVISO	300,00	
MERLENGO	750,93	150,00
MONIGO	1.000,00	
PADERNO DI PONZANO VENETO	755,00	
PONZANO VENETO	658,50	
S. AGNESE	1.500,00	200,00
S. AMBROGIO DI FIERA	150,00	
S. ANDREA IN RIVA	in attesa	
S. ANGELO E S.MARIA SUL SILE	447,00	
S. ANTONINO	in attesa	
S. BARTOLOMEO DI TREVISO	1.180,00	
S. BONA	500,00	
S. GIUSEPPE DI TREVISO	460,00	
S. LAZZARO	380,00	
S. LIBERALE DI TREVISO	in attesa	
S. MARIA AUSILIATRICE	2.000,00	
S. MARIA DEL ROVERE	in attesa	
S. MARIA MADDALENA	777,00	
S. MARIA MAGGIORE	400,00	
S. MARTINO URBANO	in attesa	

PARROCCHIE DELLA DIOCESI	OFFERTE GIORNATA	OFFERTE AMICI DEL SEMINARIO BORSE DI STUDIO
--------------------------	------------------	---

S. NICOLO' DI TREVISO	in attesa	
S. PAOLO DI TREVISO	in attesa	
S. PELAGIO DI TREVISO	180,00	
S. PIO X DI TREVISO	100,00	
S. ZENO DI TREVISO	430,00	
SACRO CUORE DI TREVISO	500,00	8.000,00
SELVANA	50,00	

VICARIATO DI ASOLO

ASOLO	654,00	
CA' RAINATI	900,00	
CASELLA D'ASOLO	380,00	
CASONI	750,00	230,00
CASTELCUCCO	1.500,00	
CASTELLI DI MONFUMO	300,00	
CAVASO DEL TOMBA	700,00	
COSTE	595,00	
CRESPIGNAGA	1.120,00	100,00
FIETTA DEL GRAPPA	140,00	
FONTE ALTO	350,00	
MADONNA DELLA SALUTE-MASER	90,00	
MASER	345,00	
MONFUMO	1.000,00	
MUSSOLENTE	700,00	
ONE' DI FONTE	in attesa	
PADERNO DEL GRAPPA	132,65	
PAGNANO	326,50	53,50

PARROCCHIE DELLA DIOCESI	OFFERTE GIORNATA	OFFERTE AMICI DEL SEMINARIO BORSE DI STUDIO
POSSAGNO	900,00	
S. ZENONE DEGLI EZZELINI	1.500,00	
VILLA D'ASOLO	330,00	150,00
VICARIATO DI CAMPOSAMPIERO		
CAMPOSAMPIERO	1.355,00	325,00
FOSSALTA PADOVANA	227,00	
LEVADA DI PIOMBINO DESE	223,74	
LOREGGIA	850,00	
LOREGGIOLA	350,00	
MASSANZAGO	750,00	
PIOMBINO DESE	770,00	
RUSTEGA	400,00	928,00
SANDONO	622,00	
S. AMBROGIO DI GRION	in attesa	
SILVELLE	in attesa	
TORRESELLE	234,26	
TREBASELEGHE	820,00	
ZEMINIANA	186,00	
VICARIATO DI CASTELFRANCO VENETO		
ALBAREDO	in attesa	
BARCON	220,00	
CAMPIGO	400,00	400,00
CASACORBA	in attesa	
CASTELFR.CO VENETO S.LIBERALE	2.097,00	
CASTELFRANCO VENETO - PIEVE	1.561,40	
CASTELMINIO	1.000,00	240,00
CAVASAGRA	in attesa	120,00
FANZOLO	660,00	
FOSSALUNGA	in attesa	
POSTUMIA DI CASTELFRANCO V.	105,00	
RESANA	1.700,00	340,00
SALVAROSA	815,00	
SALVATRONDA	728,10	
S. FLORIANO DI CASTELFR. V.	169,10	
S. MARCO DI RESANA	550,00	120,00
S. ANDREA OLTRE IL MUSON	800,00	
TREVILLE	800,00	
VEDELAGO	in attesa	
VILLARAZZO	691,00	
VICARIATO DI CASTELLO DI GODEGO		
ABBZIA PISANI	550,37	
ALTIVOLE	500,00	
BESSICA	in attesa	
BORGHETTO	573,74	

PARROCCHIE DELLA DIOCESI	OFFERTE GIORNATA	OFFERTE AMICI DEL SEMINARIO BORSE DI STUDIO
CASELLE D'ALTIVOLE	500,00	
CASTELLO DI GODEGO	3.000,00	472,00
CASTIONE	322,00	
GALLIERA VENETA	1.000,00	
LORIA	350,00	
MOTTINELLO NUOVO	740,00	
POGGIANA	300,00	
RAMON	250,00	12.000,00
RIESE PIO X	1.570,00	1.600,00
S. MARTINO DI LUPARI	5.100,00	500,00
S. VITO D'ALTIVOLE	600,00	
SPINEDA	900,00	
TOMBOLO	950,00	
VALLA'	500,00	
VICARIATO DI MIRANO		
BALLO'	in attesa	
CAMPOCROCE DI MIRANO	250,00	
CREA	1.200,00	
MAERNE	1.250,00	
MARTELLAGO	2.605,74	
MIRANO	2.000,00	
OLMO DI MARTELLAGO	1.260,00	50,00
ORGNANO	3.000,00	779,00
S. LEOPOLDO MANDIC	500,00	
SCALTENIGO	in attesa	
SPINEA	1.000,00	495,00
VETREGO	90,00	
ZIANIGO	492,70	1.280,00
VICARIATO DI MOGLIANO VENETO		
BONISIOLO	130,00	95,00
CAMPOCROCE DI MOGLIANO V.	in attesa	
CASALE SUL SILE	970,66	
CONSCIO	1.000,00	
GAGGIO DI MARCON	in attesa	
LUGHIGNANO	200,00	
MARCON	250,00	
MAZZOCCO	500,00	1.500,00
MOGLIANO VENETO	1.238,00	
PREGANZIOL	750,00	
RONZINELLA	in attesa	
SACRO CUORE DI MOGLIANO	500,00	
SAMBUGHE'	290,00	
S. CARLO DI MOGLIANO VENETO	1.000,00	
S. LIBERALE DI MARCON	in attesa	

PARROCCHIE DELLA DIOCESI	OFFERTE GIORNATA	OFFERTE AMICI DEL SEMINARIO BORSE DI STUDIO
S. ANTONIO DI MOGLIANO V.	480,00	
S. TROVASO	250,00	
ZERMAN	700,00	
VICARIATO DI MONASTIER		
BIANCADE	520,00	375,00
CAMPOBERNARDO	150,00	86,10
CA' TRON	90,00	
CAVRIE'	250,00	
CENDON	69,00	
CIMADOLMO	300,00	
FAGARE' DELLA BATTAGLIA	100,00	
LEVADA DI PONTE DI PIAVE	140,00	
LOSSON DELLA BATTAGLIA	in attesa	
MARTEGGIA	367,35	
MEOLO	636,00	
MONASTIER	1.870,00	
MUSESTRE	280,00	
NEGRISIA	85,00	
OLMI SAN FLORIANO	350,00	
ORMELLE	400,00	
PONTE DI PIAVE	540,00	
RONCADE	700,00	
RONCADELLE	200,00	
ROVARE'	200,00	
SALGAREDA	150,00	895,00
S. BIAGIO DI CALLALTA	700,00	65,00
S. CIPRIANO	315,00	
S. MICHELE DI PIAVE	530,00	
S. ANDREA BARBARANA	110,00	
S. ELENA SUL SILE	160,32	
SILEA	1.400,00	65,00
SPERCENIGO	200,00	
VALLIO	130,00	
ZENSON DI PIAVE	300,00	
VICARIATO DI MONTEBELLUNA		
BIADENE	541,03	20,00
BUSTA CONTEA	in attesa	1.500,00
CAERANO DI SAN MARCO	1.000,00	
CAONADA	325,28	260,00
CIANO DEL MONTELLO	in attesa	
CORNUDA	485,50	340,00
COVOLO DI PIAVE	246,75	
CROCETTA DEL MONTELLO	150,00	50,00
FALZE' DI TREVIGNANO	383,00	378,00

PARROCCHIE DELLA DIOCESI	OFFERTE GIORNATA	OFFERTE AMICI DEL SEMINARIO BORSE DI STUDIO
GUARDA DI MONTEBELLUNA	100,00	
MONTEBELLUNA	2.674,71	40,00
MUSANO	312,18	355,60
NOGARE'	499,73	
ONIGO	800,00	
PEDEROBBA	384,50	170,00
S. GAETANO DI MONTEBELLUNA	1.280,00	2.260,00
SIGNORESSA	350,00	45,00
TREVIGNANO	704,04	150,00
VICARIATO DI NERVESA DELLA BATTAGLIA		
ARCADE	915,00	
BAVARIA	300,00	1.140,00
CAMALO'	351,00	496,00
CUSIGNANA	500,00	
GIAVERA DEL MONTELLO	in attesa	
NERVESA DELLA BATTAGLIA	400,00	
POVEGLIANO	281,00	200,00
SANTANDRA'	170,00	635,00
S. CROCE DEL MONTELLO	50,00	
S. MARIA DELLA VITTORIA	187,00	
SANTI ANGELI DEL MONTELLO	in attesa	
SELVA DEL MONTELLO	155,00	294,00
VENEGAZZU'	300,00	250,00
VOLPAGO	500,00	330,00
VICARIATO DI NOALE		
BRIANA	215,00	
CAPPELLA DI SCORZE'	588,76	1.000,00
CAPPELLETTA DI NOALE	374,00	
GARDIGIANO	400,00	
MONIEGO	300,00	
NOALE	1.700,00	100,00
PESEGGIA	in attesa	
RIO SAN MARTINO	380,00	
ROBEGANO	342,30	427,70
SALZANO	1.515,00	185,00
S. MARIA DI SALA	121,00	
SCORZE'	1.690,60	1.030,00
STIGLIANO	200,00	
VETERNIGO	185,00	
VICARIATO DI PAESE		
BADOERE	1.250,00	
CASTAGNOLE	700,00	
ISTRANA	1.000,00	300,00
MORGANO	595,30	120,00

PARROCCHIE DELLA DIOCESI	OFFERTE GIORNATA	OFFERTE AMICI DEL SEMINARIO BORSE DI STUDIO
OSPEDALETTO D'ISTRANA	160,00	250,00
PADERNELLO	630,00	170,00
PAESE	2.500,00	500,00
PEZZAN D'ISTRANA	in attesa	
PORCELLENGO	220,00	
POSTIOMA	137,30	
QUINTO DI TREVISO	1.612,50	
SALA D'ISTRANA	390,00	
S. ALBERTO	in attesa	280,90
S. CRISTINA	590,00	
SCANDOLARA	245,00	755,00
VILLANOVA D'ISTRANA	180,00	120,00
ZERO BRANCO	in attesa	

VICARIATO DI SAN DONA' DI PIAVE

CALVECCHIA-FIORENTINA S.DONA'	650,00	
CAPOSILE	250,00	
CHIESANUOVA DI S.DONA' DI PIAVE	304,36	
CROCE DI PIAVE	350,00	
FOSSALTA DI PIAVE	485,00	
MILLEPERTICHE	125,00	
MUSILE DI PIAVE	1.383,00	
MUSSETTA DI SAN DONA'	500,00	230,00
NOVENTA DI PIAVE	1.000,00	
PALAZZETTO DI SAN DONA'	190,00	90,00
PASSARELLA DI SAN DONA'	350,00	
S. DONA' DI PIAVE	4.000,00	1.200,00
S. GIUSEPPE DI SAN DONA'	1.000,00	
S. PIO X DI SAN DONA'	1.500,00	
S. MARIA DI PIAVE	250,00	

VICARIATO DI SPRESIANO

BREDA DI PIAVE	in attesa	
CANDELU'	200,00	
CARBONERA	in attesa	250,00
CATENA	in attesa	
FONTANE	472,50	360,00
LANCENIGO	1.974,00	200,00
LOVADINA	190,00	
MASERADA SUL PIAVE	750,00	90,00
MIGNAGOLA	in attesa	
MUSASTRELLE	in attesa	
PERO	300,00	
PEZZAN DI CARBONERA	100,00	253,00
SALETTO DI PIAVE	300,00	
S. BARTOLOMEO DI PIAVE	300,00	

PARROCCHIE DELLA DIOCESI	OFFERTE GIORNATA	OFFERTE AMICI DEL SEMINARIO BORSE DI STUDIO
SPRESIANO	150,00	
VARAGO	400,00	
VASCON	in attesa	
VILLORBA	595,00	
VISNADELLO	180,00	

VICARIE-RETTORIE-ISTITUTI VARI

APOST.PREGHIERA FONTANE		335,00
CAPPELLA OSPEDALE CASTELFR. V.to	250,00	200,00
CASA DEL CLERO TREVISO	335,00	1.000,00
GRUPPO MISS. S.FRANCESCO TV		200,00
MONASTERO DELLA VISITAZIONE	200,00	
MOVIMENTO VEDOVILE	1.300,00	
PROV. REL. GORIZIA SUORE CARITA'		200,00
SANTUARIO ROCCA CORNUDA	500,00	



Come aiutare il Seminario

1. Con una "Borsa di studio"

Permette di aiutare i giovani seminaristi a completare la loro formazione: l'importo intero è di € 4.000, ma si può anche versare un aiuto di importo inferiore: € 2.000, € 1.000, € 500, € 250 (in base alle proprie disponibilità).

2. Lasciando dei beni in eredità al Seminario:

- Per BENI MOBILI la dicitura del testamento è:
"lo sottoscritto/a (cognome, nome, luogo e data di nascita) residente in Via n ° in pieno possesso delle mie facoltà mentali e pienamente consapevole del contenuto e del significato di questo mio scritto, indico di seguito le mie ultime volontà: revoco ogni mia altra disposizione testamentaria precedente. Dispongo che sia lasciato al Rettore pro-tempore del Seminario Vescovile di Treviso, Piazzetta Benedetto XI, n. 2 – 31100 Treviso, a titolo di legato, la somma di Euro oppure i seguenti titoli oppure (altro), per i fini istituzionale del Seminario.
- Per BENI IMMOBILI la dicitura è:
"lo sottoscritto/a (cognome, nome, luogo e data di nascita) residente in Via n ° in pieno possesso delle mie facoltà mentali e pienamente consapevole del contenuto e del significato di questo mio scritto, indico di seguito le mie ultime volontà: revoco ogni mia altra disposizione testamentaria precedente. Dispongo che sia lasciato al Rettore pro-tempore del Seminario Vescovile di Treviso, Piazzetta Benedetto XI, n. 2 – 31100 Treviso, l'immobile sito in..... per i fini istituzionale del Seminario.
- N.B.: *In tutti i casi il testamento deve essere scritto per intero di mano propria dal testatore, datato con il giorno, mese ed anno e sottoscritto di proprio pugno.*
- L'Ufficio Economato è sempre a completa disposizione per eventuali chiarimenti che dovessero essere necessari per la redazione del documento.

3. Come inviare le offerte:

- Consegnando l'offerta direttamente ad un Sacerdote/Educatore del Seminario;
- Consegnando l'offerta direttamente all'Ufficio Economato del Seminario;
- Versando l'offerta presso un qualsiasi Ufficio Postale con accreditamento sul Conto Corrente Postale n° 12531315 – intestato al SEMINARIO VESCOVILE DI TREVISO – Piazzetta Benedetto XI, n. 2 – 31100 Treviso;
- Versando l'offerta presso una qualsiasi Banca, intestando il bonifico alla BCC Pordenonese e del Monsile – Filiale di Treviso – codice **IBAN IT25 K083 5612 0010 0000 0106178** per l'accreditamento a favore del SEMINARIO VESCOVILE DI TREVISO – Piazzetta Benedetto XI, n. 2 – 31100 Treviso.

GRUPPI VOCAZIONALI 2025-2026

V elementare

- **Domenica 30 novembre** (9.00-15.00)
- **Sabato 10 e domenica 11 gennaio 2026** (dalle 15.30 di sabato al dopopranzo della domenica)
- **Domenica 8 febbraio** (dalle 15.30 alle 20.30)
- **Domenica 15 marzo** (dalle 15.30 alle 20.30)
- **Sabato 11 e domenica 12 aprile** (dalle 15.30 di sabato al dopopranzo della domenica)
- **Domenica 10 maggio** (dalle 15.30 alle 20.30)

I e II media

- **Domenica 30 novembre** (9.00-15.00)
- **Domenica 11 gennaio 2026** (9.00-15.00)
- **Domenica 15-17 febbraio** Esercizi spirituali
- **Domenica 15 marzo** (9.00-15.00)
- **Domenica 12 aprile** (9.00-15.00)
- **Domenica 10 maggio** (9.00-15.00)

III media

- **Sabato 8 - Domenica 9 novembre:** (dal sabato pomeriggio alla domenica pomeriggio Domenica incontro con i genitori)
- **Sabato 6 dicembre** (dalle 15.30 alle 20.30)
- **Sabato 10 gennaio** (dalle 15.30 alle 20.30)
- **Sabato 14 marzo** (dalle 15.30 alle 20.30)
- **Sabato 11 aprile** con il gruppo Stella Polare (dalle 15.30 alle 20.30)

Stella Polare

Per i giovanissimi di I - II - III superiore (dalle 15.30 del venerdì pomeriggio fino al mattino del sabato)

- **Venerdì 24 ottobre**
- **Venerdì 28 novembre**
- **Venerdì 9 gennaio 2026**
- **Venerdì 6 febbraio**
- **Venerdì 6 marzo**
- **Venerdì 17 aprile**
- **Venerdì 22 e 23 maggio**

Gruppo Diaspora

Per i giovani dai 18 anni

- **Domenica 16 novembre**
- **Sabato 20 e domenica 21 dicembre**
- **Domenica 8 febbraio 2026**
- **Sabato 14 e domenica 15 marzo**
- **Domenica 26 aprile**
- **Domenica 7 giugno**

Gruppo Miriam

Per ragazze dalla 4ª elementare alle 3ª media

- **Sabato 22 e domenica 23 novembre**
- **Sabato 31 gennaio e domenica 1º febbraio**
- **Sabato 21 e domenica 22 marzo**
- **1º maggio** Convegno Mochi Chierichetti e Ancelle (iscrizione in prossimità dell'evento)

N.B.: Gli animatori vocazionali ai quali fare riferimento sono:

d. Samuele Moro, per i Preadolescenti, 392 8105566 e-mail: com.ragazzivt@gmail.com

d. Giacomo Crespi, per gli Adolescenti, 345 3113115 e-mail: crespdongiacomo@gmail.com

d. Lorenzo Zannoni, per Giovani-Adulti, 340 4828188 e-mail: d.lorenzozan@gmail.com

oppure, per tutti, al **0422 324800** (portineria del Seminario)

Per il gruppo Miriam:

Sara c.p.d., 3495614884; **d. Francesco**, 3488458123 e-mail: ministranti.treviso@gmail.com

“Attenzione! In caso di mancato recapito, rinviare all'Ufficio di Treviso Ferrovia per la restituzione al Mittente che si impegna a corrispondere la tassa dovuta”

SEMINARIO

Rivista del Seminario Diocesano
P.tta Benedetto XI, 2 - 31100 TREVISO
Tel. 0422 3247 - Fax 0422 324890
seminario@diocesivt.it